



<b>STRUTTURA                  PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE <i>Area:</i> RICERCA FINALIZZ., INNOVAZ. E GREEN ECONOMY	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio.		
<b>ASSESSORATO                  PROPONENTE</b>	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	
<b>DI CONCERTO</b>	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE                  PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>  <b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____  _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		<b>Data di ricezione: 03/07/2015 prot. 368</b>  _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione “*Linee Guida APEA*” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive di concerto con l’Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n. 317 del 5/10/91 e s.m. e i. "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, che all’art. 36: "Definisce i distretti industriali come "sistemi territoriali caratterizzati da un'elevata concentrazione di piccole imprese e da un'accentuata specializzazione produttiva dell'insieme delle stesse imprese" e affida alle Regioni l'individuazione dei distretti e la possibilità di finanziarne progetti innovativi, definiti secondo aree d'intervento prioritarie;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e dagli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l’art. 26 che stabilisce :

“Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. ...Gli impianti produttivi localizzati nelle aree ecologicamente attrezzate sono esonerati dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti la utilizzazione dei servizi ivi presenti.

2. Le regioni e le province autonome individuano le aree di cui al comma 1 scegliendole prioritariamente tra le aree, zone o nuclei già esistenti, anche se totalmente o parzialmente dismessi. Al procedimento di individuazione partecipano gli enti locali interessati”;

**VISTA** la legge regionale 6 Agosto 1999 n. 14 *Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt. 45-47) B.U. Lazio 30 agosto 1999, n. 24, S.O. n. 2*, in particolare l’Art. 45 -*Funzioni e compiti della Regione* – che stabilisce:

“Fermo restando quanto stabilito nell’articolo 3, commi 1 e 4, sono riservati alla Regione, in conformità a quanto previsto nel comma 2 dello stesso articolo, le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:

a) la determinazione dei criteri per la programmazione, l’individuazione e la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente, e per la gestione dei servizi relativi alle aree stesse non demandata ai consorzi industriali”;

**VISTA** la L.R. 19 dicembre 2001, n. 36 “Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”;

**VISTO** il Regolamento regionale 28 ottobre 2002 n.2 e s.m.i., relativo al “Finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”;

**VISTA** la “Raccomandazione della Commissione del 9 aprile 2013 n.179 relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni”;

**VISTA** la DGR n.880 del 9 novembre 2007 che approva lo schema di protocollo di intesa promosso dalle regioni per la costituzione della rete “CARTESIO” per la gestione sostenibile di Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei;

**VISTO** il Protocollo d’intesa ed i relativi documenti allegati firmato il 29 novembre 2007, con il quale la Regione Lazio con le Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana hanno costituito la Rete denominata Cartesio (per la gestione sostenibile di Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei), avente la finalità principale di promuovere, sostenere e diffondere un approccio cooperativo alla governance territoriale mirato a potenziare e valorizzare i percorsi locali verso la sostenibilità;

**VISTO** il Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, che sostituisce il regolamento (CE) n. 761/2001, sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS III);

**VISTA** la D.G.R. n.222 del 1 agosto 2013 recante “Attuazione di un piano d’azione regionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel Lazio e per l’applicazione del Green Public Procurement (GPP), in attuazione del Piano d’Azione Nazionale GPP approvato con Decreto del 10 aprile 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.11/2013, in base al quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive coordina e predispone gli interventi necessari per l’attuazione dei programmi in materia di ricerca finalizzata, innovazione e trasferimento tecnologico con particolare riferimento all’innovazione e al trasferimento tecnologico;

**VISTA** la Deliberazione Consiliare n.2 del 10/04/2014 che approva le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, e contestualmente autorizza la Giunta all’adozione di strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle linee di indirizzo stesse;

**VISTA** la D.G.R. n. 41 del 10.02.2015 avente ad oggetto: “Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - Adesione alla “*Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia*” e partecipazione al Tavolo Interregionale in materia di APEA” con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta e ritenuto necessario dotarsi di un provvedimento attuativo dell’articolo 45 della L.R. 6 Agosto 1999 n. 14, al fine di favorire l’istituzione delle APEA attraverso la pianificazione strategica, la destinazione di risorse finanziarie, le facilitazioni amministrative ai necessari investimenti anche dei privati, delineando una strategia articolata per la sostenibilità delle attività produttive, promuovendo l’eco-innovazione nelle infrastrutture, nei prodotti, nei processi produttivi, nonché nei servizi come fattore competitivo del sistema economico esistente e di quello relativo ai nuovi insediamenti produttivi ad ogni livello di pianificazione”;

**VISTA** la Determinazione n. G04501 del 16.04.2015 avente per oggetto: “Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - “*Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia*” della Rete Cartesio, Tavolo Interregionale in materia di APEA. Nomina dei membri del Comitato Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico.” Con la quale sono stati nominati i membri regionali nell’ambito dei comitati suddetti;

## PREMESSO:

- CHE a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 26, le Regioni hanno provveduto ad emanare atti normativi finalizzati a definire le caratteristiche delle Aree Ecologicamente Attrezzate;
- CHE la Regione Lazio ha iniziato a svolgere l'attività normativa sulla tematica con la L.R. 6 Agosto 1999 n. 14, Art. 45, con la L.R. 19 dicembre 2001, n. 36 e con il "Regolamento regionale" 28 ottobre 2002 n. 2 e s.m.i.;
- CHE a fronte della nuova visione di crescita e progresso sociale sostenibile del programma di governo regionale con gli obiettivi tematici di HORIZON 2020 per il periodo 2014-2020, la Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sta definendo la revisione della L.R. 36/01 tenendo conto del processo di riorganizzazione produttiva per filiera e delle aree di specializzazione intelligente derivanti dalla Strategia regionale (S3 Smart Specialisation Strategy) e della specifica necessità di individuare le aree pilota dove sperimentare il modello APEA come previsto dal POR FESR Lazio 2014-20;
- CHE le Aree Ecologicamente Attrezzate rappresentano uno dei temi di interesse della Rete CARTESIO, la quale è indirizzata a costituire un esteso catalogo di buone pratiche e di linee guida quali: il *green public procurement*; la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; la valutazione dell'impronta ambientale di prodotto, nonché le semplificazioni amministrative per le imprese che adottano sistemi e schemi di certificazione ambientale;
- CHE la Rete CARTESIO ha attuato le anzidette iniziative anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari di rilievo quali: il progetto LIFE ETA-BETA, indirizzato alla definizione delle linee guida e degli strumenti operativi e finanziari per stimolare processi di innovazione ambientale all'interno di contesti produttivi; il progetto LIFE PREFER, finalizzato a sperimentare una nuova metodologia europea per valutare l'impronta ambientale di prodotti e servizi; il progetto LIFE PROMISE, rivolto alla promozione di produzioni e consumi sostenibili;
- CHE nell'ambito della suddetta Rete è stato avviato un tavolo di lavoro tra le Regioni interessate al tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, al quale partecipano anche Regioni non aderenti al network;
- CHE il tavolo di lavoro ha elaborato il documento "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" (*Carta APEA*) in cui le Regioni sottoscrittrici si impegnano a:
  - definire un vocabolario comune, teso a omogeneizzare la terminologia afferente il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;
  - definire criteri minimi comuni per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, che siano condivisi a livello nazionale e che agevolino la comparabilità tra le regioni;
  - costruire un registro delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, quale strumento utile ad individuare in maniera chiara e univoca le aree produttive ecologicamente attrezzate presenti sul territorio nazionale, a disposizione dei cittadini, degli enti locali e degli operatori economici;
  - promuovere, utilizzando gli strumenti normativi e finanziari più opportuni, tecnologie per l'efficienza energetica e il miglioramento ambientale nelle aree produttive, incentivando anche lo sviluppo di nuove eco-imprese, soluzioni di simbiosi industriale, gestione ambientale e riuso e risparmio delle risorse;
  - sviluppare e dare concreta attuazione alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. n. 112/1998 in materia di semplificazioni amministrative per le imprese insediate nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, relative ai procedimenti amministrativi, comprese le autorizzazioni uniche in materia ambientale;
  - attuare politiche territoriali convergenti e sinergiche per la sostenibilità delle aree produttive, che attribuiscono un ruolo preminente allo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;
- CHE il registro delle APEA potrà rispondere ad esigenze sia conoscitive, mappatura delle aree, sia di buone pratiche; eventualmente potrà rappresentare anche uno strumento al servizio delle Amministrazioni per veicolare agevolazioni e incentivi;

- CHE in data 20 Maggio 2015 presso la Regione Lazio, si è tenuto il tavolo tecnico interregionale della rete Cartesio con la partecipazione delle diverse regioni, enti, agenzie interessati, con all'ordine del giorno il rilancio delle tematiche APEA secondo criteri più funzionali e aderenti alle linee di sviluppo previste in ambito comunitario anche attraverso l'approvazione di Linee Guida;

#### **CONSIDERATO:**

- CHE la Regione Lazio persegue l'obiettivo di realizzare un modello di sviluppo sostenibile su scala regionale per ambiti tematici e, pertanto, ha coniugato la visione di crescita e progresso sociale sostenibile del programma di governo con gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, approvando le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" con la Delibera Consiliare n.2 del 10/04/2014;

- CHE in tale documento le tematiche di programmazione per l'attuazione di indirizzo socio-eco-sostenibile sono distinte in macro-aree di intervento dove risaltano anche, tra le azioni individuate:

- la promozione per un uso efficiente delle risorse con incentivi per la riqualificazione energetica edilizia;
- la riconversione e rigenerazione energetica;
- la riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), inserita tra le azioni cardine;

- CHE in Europa sono state sperimentate azioni innovative per rilanciare le PMI e, tra queste, la Regione Lazio si è attivata per la promozione di attività premianti per le PMI, sul modello dello "State of Green" comunitario, ed azioni di inclusione digitale per l'acquisizione di competenze avanzate attraverso la messa in rete e la complementarità di soluzioni, prodotti e *cloud* di imprese *green*;

- CHE gli interventi consequenziali all'adesione alla *Carta* riguardano le imprese laziali, in particolare quelle che rientrano nelle Aree di Specializzazione individuate nel documento della Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio;

- CHE si rende necessario, da parte della Regione Lazio, dotarsi, successivamente all'adesione alla *Carta*, in attuazione dell'articolo 45 della legge regionale 6 Agosto 1999 n. 14, ed in attesa di una normativa organica in materia, di Linee Guida che favoriscano l'istituzione delle APEA attraverso la pianificazione strategica, la destinazione di risorse finanziarie, le facilitazioni amministrative ai necessari investimenti anche dei privati, delineando una strategia articolata per la sostenibilità delle attività produttive, promuovendo l'eco-innovazione nelle infrastrutture, la simbiosi industriale, l'economia circolare nei prodotti nei processi produttivi, nonché nei servizi come fattore competitivo del sistema economico esistente e di quello relativo ai nuovi insediamenti produttivi ad ogni livello di pianificazione;

**CONSIDERATO** che le "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio possono costituire un primo strumento atto a supportare le politiche regionali a favore della *green economy* e del *Green Growth*, in grado di consolidare i percorsi di sostenibilità nelle strategie di sviluppo di comprensori territoriali, aree produttive, cloud specialistici sia puntuali che diffusi sul territorio attraverso una rete multidimensionale e multidisciplinare e in generale di comparti economici, rafforzando anche le sinergie tra pubblico e privato e tra privato e privato;

**RITENUTO** opportuno approvare le "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,

- di approvare le “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio, allegate e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, di concerto con il Direttore regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvederanno ad adottare i provvedimenti di rispettiva competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione, nonché quelli conseguenti derivanti dall'approvazione delle Linee Guida.

Le attività di assistenza alle Direzioni competenti e di coordinamento delle funzioni operative per l'attuazione delle attività di cui sopra, saranno svolte da Lazio Innova S.p.A., soggetto attuatore della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*